**FRANCESCANI: ESSERLO DENTRO PER VIVERLO FUORI** 12 novembre ‘22

Essere francescani

Ne abbiamo parlato tante volte. Perché ancora una volta?

Non abbiamo altro? Abbiamo altre cose, molte.

È la questione fondamentale per la mia vita e:

non ho ancora capito molto?

ho capito molto ma non si finisce mai di capire perché:

è difficile?

occorre camminare sempre perché è la vita che lo chiede?

…

È fondamentale porsi sempre domande di scopo e di metodo

Forse ci ho sempre provato ma sento che mi manca qualcosa per entrare …

Nel cammino di Dio mancherà sempre qualcosa.

La curva verso l’infinito è sempre asintotica (tende ad avvicinarsi sempre più a qualcosa senza mai toccarla).

Si diventa sempre.

Si è oggi.

Domani bisogna essere altro.

Si è se si diventa.

Mai fermi.

“Non potrei cercarti se non ti avessi già trovato”. Agostino

La ricerca è già amore. Vedi la sposa del Cantico.

Essere vuol dire pensare+ascoltare+dire+fare+…

Francesco *era* preghiera, *era* carità, …

Il nostro essere non può mai essere dal nulla, ma sempre derivato.

Solo Dio è. “Io sono”.

Noi siamo per quanto siamo vicino a Dio.

Cerchiamo in Dio:

il nostro essere uomini

il nostro essere cristiani

il nostro essere francescani

La nostra vocazione è sempre una chiamata verso il cielo, verso la santità.

È chiaro che non si raggiunge mai.

È il cielo che scende da noi con Cristo.

Ogni giorno.

E allora possiamo toccare il cielo ogni giorno e ogni giorno esserne lontani per camminare ancora…

È la ricerca di fede.

MEDITIAMO OGNI GIORNO SU QUESTO.

Le questioni di fondo (prima del modo e dei contenuti stessi):

modo: povertà, minorità, obbedienza, castità …

contenuti: Vangelo, Sacramenti …

Troppo spesso ci accontentiamo di partire da metà altezza, senza andare alla sorgente.

E rischiamo di perderci per strada perché ci mancano le basi.

Anche se l’annuncio che abbiamo ricevuto (un frate, prete, catechista, …) ci ha proiettato sulle cose, dobbiamo, gradualmente risalire alla sorgente di tutto.

Il cristianesimo pragmatico rischia di far morire la vocazione

Come il troppo spiritualismo.

Cerchiamo le basi.

**Dentro**

*Ascolto Dio*

*Guardo dentro me*

*Leggo il mondo*

**Fuori**

*Seguo Dio*

*Trovo me stesso*

*Vivo nel mondo*

Come sempre le divisioni sono solo a scopo “didattico” (nel vero senso del termine) nella vita tutto è connesso ed inestricabile.

**Dentro**

*Ascolto Dio*

Dio mi parla ogni giorno.

Parola

Sacramenti

La chiamata per me (come la chiamata di Francesco e di tutti, ognuno per sé, in un popolo)

*Guardo dentro me*

La mia vita

Le mia storia

I miei talenti

I miei difetti

Le croci

*Leggo il mondo (alla maniera di Francesco, con gli occhi di Dio: è la profezia)*

Il vicino ed il lontano

Il micro ed il macro

La storia

La natura

Il momento attuale

“Sapete leggere i segni del cielo … e non sapete leggere i segni dei tempi”

Il kairos

Ascolto Dio (e torno al primo punto) anche attraverso il mondo.

Anche se devo sempre riconoscere la causa prima dalle cause seconde.

Se non sappiamo vedere Dio nella storia, siamo bloccati.

**Fuori**

*Seguo Dio (alla maniera di Francesco)*

Risposta alla chiamata.

Il sì da dire ogni giorno

La crescita nella vocazione.

La Parola in me

La vita sacramentale

La preghiera:

lode

richiesta

intercessione

*Trovo me stesso*

La parte migliore di me si illumina

Vedo chiaro (per quanto posso!!)

*Sto* bene anche quando *va* male

La gioia (non l’allegria, la spensieratezza … la stupidità …) è segno di essere sulla strada giusta.

*Vivo nel mondo*

Francesco fu un figlio del suo tempo.

I tempi erano maturi per la sua strada. (il secolo oscuro, la riforma cluniacense, i nuovi ordini monastici: avellaniti, camaldolesi, … i movimenti pauperistici).

Una strada che Dio preparava da secoli (insieme con l’uomo)

Se esco dal mondo perdo me stesso e non vedo Dio.

Nel mondo ma non del mondo.

“Stetti un poco ed uscii dal mondo … il Signore mi diede dei fratelli”.

La domanda feedback:

**come testimonio la mia fede?**

da cui nasce la seconda domanda (che non dipende solo da me, ma anche dalla complessità degli altri): **come mi vede chi mi incontra?**

Noia

Frasi fatte

Fede da lab-Oratorio

Annunciamo per star bene noi o per far star bene gli altri.

Usiamo Dio per portare gli altri a noi o usiamo noi per portare gli altri a Dio.

…

In tutto questo Francesco è il nostro maestro, modello, fratello …

La domanda cosa avrebbe fatto Francesco al mio posto è asfittica.

Se entriamo nella logica di Francesco cioè guardiamo il mondo con i suoi occhi (il punto di vista di Dio) allora tutto verrà automatico, semplicemente perché è dentro di noi.

*“Noi non intendiamo far da padroni sulla vostra fede, siamo invece i collaboratori della vostra gioia”* 2Cor 1,24